

SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2021

Dall'esame dei dati a disposizione, con particolare riferimento all'ultimo triennio, è possibile rintracciare punti di forza e di attenzione del CdS che di seguito vengono illustrati e commentati.

ASPETTI DI FORZA

Gli indicatori che segnalano i punti di forza del CdS vengono presentati mantenendo la loro suddivisione nei gruppi proposti dall'ANVUR.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

iC06 – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L) e quelli che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita mostra una lieve diminuzione nell'a.a. 2020/21 (69,9%) rispetto a quanto registrato nell'anno accademico precedente (2019/20, 74,8%). Tale indicatore risulta tuttavia superiore rispetto al valore medio relativo alle altre Università collocate in Regione (media, 64,5%) e agli Atenei non telematici (media 53,6%).

iC06BIS – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) e di quelli che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita mostra una lieve diminuzione nell'a.a. 2020/21 (68,7%) rispetto a quanto registrato nell'anno accademico precedente (2019/20, 72,3%). Tale indicatore risulta tuttavia superiore rispetto al valore medio relativo alle altre Università collocate in Regione (media, 62,4%) e agli Atenei non telematici (media 50,5%).

iC06TER – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) e di quelli non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto mostra un incremento nell'a.a. 2020/21 (88,4%), rispetto a quanto registrato nell'anno accademico precedente 2019/2020 (83%). Tale indicatore risulta inoltre superiore rispetto al valore medio relativo alle altre Università collocate in Regione (media, 82,7%) e agli Atenei non telematici (media 77,7%).

COMMENTO (iC06, iC06BIS, iC06TER)

Il dato positivo rispetto al rapporto tra laureati e stato occupazionale a un anno dal titolo conferma l'alta reattività del territorio sul piano del fabbisogno lavorativo in ambito sociale e tipicamente educativo e la spendibilità sul piano professionale del titolo acquisito.

GRUPPO B – Indicatori Internazionalizzazione

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Nel triennio dal 2017-18 al 2019-20, l'andamento dell'indicatore nel triennio si presenta completamente stabile rimanendo ancorato al valore dello 0,5%. Confrontando il valore dell'indicatore a livello regionale, nel 2019-20 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli

studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso del nostro CdS risulta leggermente inferiore (0,6%), mentre appare leggermente superiore al dato riferito al territorio nazionale (0,4%).

COMMENTO (iC10)

I dati confermano l'efficacia delle attività di promozione e orientamento all'internalizzazione progettate e condotte dal CdS.

GRUPPO E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostra un lieve incremento nell'a.a. 2020/21 (80%) rispetto a quanto registrato negli anni accademici precedenti (2016/17, 79,9%; 2017/18, 78,4%; 2018/19, 73%; 2019/20, 79,5%). Tale indicatore risulta inoltre superiore rispetto al valore medio relativo alle altre Università collocate in Regione (media, 75,4%) e agli Atenei non telematici (media 77,1%).

COMMENTO (iC18):

I dati indicano che l'offerta formativa del CdS viene accolta positivamente dagli studenti, che dichiarano, a laurea conseguita, di essere complessivamente soddisfatti del CdS tanto che vi si iscriverebbero nuovamente.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-soddisfazione e occupabilità

iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Nel triennio preso in esame la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS mostra un costante aumento, passando da 94% (a.a. 2017/18) a 97% (2020/21). Tale indicatore risulta inoltre superiore rispetto al valore medio relativo alle altre Università collocate in Regione (95,2%) e nel territorio nazionale (95,3%).

COMMENTO (iC25):

I dati evidenziano un quadro estremamente positivo della soddisfazione dei laureandi per il percorso di studi del CdS.

ASPETTI DI ATTENZIONE

Gli indicatori che mostrano andamenti critici sono stati raggruppati per contenuto in 4 aree da porre sotto attenzione.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

iC01 – Percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Nel triennio 2017-19, l'indicatore risulta in tendenziale crescita passando dal 45,9% nel 2017 al 50,3% nel 2019. Come per gli indicatori descritti sopra, anche per questo la percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. presso il CdS risulta inferiore alla medesima percentuale rilevata presso le altre Università della Regione. Nel 2019, l'indicatore rilevato a Bologna è pari al 72,3%, a Parma al 53,8% e a Ferrara al 65,7% (SUA, 2021).

COMMENTO (iC01)

I dati, anche se in tendenziale miglioramento, evidenziano come vi sia una difficoltà maggiore degli studenti frequentanti il CdS ad acquisire CFU rispetto agli studenti iscritti alle altre Università della Regione.

iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni mostra una chiara diminuzione nel a.a. 2020-21 rispetto al biennio precedente in cui si era invece verificato un progressivo

incremento. Nel 2018-19, l'indicatore era pari al 23,7%, sale fino al 26,1% nel 2019-20, poi scende nell'anno successivo fino al 20,8%. Il valore dell'indicatore sul CdS nel 2020-21 risulta inferiore a quello relativo all'area geografica di riferimento (41,6%). Confrontando le Università collocate in Regione, l'indicatore risulta inferiore sia a quello ottenuto dall'Università di Bologna (30,5%) che, in particolare, a quello dell'Università di Parma (58,1%) e di Ferrara (66,4%). Anche rispetto all'andamento sul territorio nazionale (23,2%), l'indicatore si mostra lievemente più basso.

COMMENTO (iC03):

Il dato indica una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni inferiore rispetto a quella rilevata nell'area geografica del Nord-est. È comunque da considerare come significativa alla luce delle più limitate dimensioni e globale attrattività della città di Reggio Emilia in confronto ad altre città dell'area territoriale di riferimento.

iC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Nell'anno accademico 2020/21 l'indicatore iC05 relativo al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) mostra una diminuzione (57,3%) rispetto a quanto rilevato nell'anno accademico precedente (69,3%). Tuttavia, tale indicatore risulta superiore rispetto al valore medio relativo alle altre Università collocate in Regione (31,6%) e in generale nel territorio nazionale (31%).

COMMENTO (iC05):

I dati evidenziano un sostanziale miglioramento della situazione, anche se rimangono delle differenze rilevanti con il dato riferito al territorio regionale e nazionale. La diminuzione rilevata nel a.a. 2020/21 è riconducibile all'introduzione dell'accesso programmato al CdS.

iC08. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento mostra un incremento rispetto a quanto rilevato nell'ultimo triennio, ossia passando da 69,2% (a.a. 2017/18) al 75% (a.a. 2020/21). Tuttavia, tale indicatore risulta nettamente inferiore rispetto al valore medio relativo alle altre Università collocate in Regione (94%) e nel territorio nazionale (93,6%).

COMMENTO (iC08):

I dati relativi all'indicatore, per quanto aggregati, segnalano una problematicità significativa riferita alla composizione del corpo docente che delinea una situazione estremamente differente rispetto a quella che caratterizza gli altri Atenei collocati sul territorio regionale e nazionale. Appare necessario un approfondimento d'indagine per rilevare i dati disaggregati relativi al Corso di Studio ponendoli anche in relazione con i profili culturali definiti nel Manifesto di Studi.

GRUPPO B – Indicatori Internazionalizzazione

iC12. Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero mostra una significativa diminuzione, passando dal 5,6 dell'a.a. 2019/20 al 2,1% dell'anno accademico 2020/21. Inoltre, tale indicatore si discosta da quanto registrato per l'a.a. 2020/21 negli Atenei dell'area geografica del Nord-est (9,1%) e nel territorio nazionale (8,1%).

COMMENTO (iC12):

I dati relativi all'indicatore oggetto di analisi mostrano un progressivo peggioramento almeno in parte dovuto, verosimilmente, all'emergenza sanitaria. Si evidenzia comunque una significativa differenza con il valore medio registrato negli altri Atenei. In questo senso si segnala la necessità d'intraprendere delle azioni correttive.

GRUPPO E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Considerando il triennio 2017-19 l'indicatore evidenzia un lieve incremento passando da 44,2% a 46,3%. L'indicatore è decisamente inferiore a quello rilevato presso le altre Università della Regione: nel 2019 a Bologna è pari a 81,8% e a Ferrara 67,3%.

COMMENTO (iC13)

Come nel caso dell'indicatore iC01, i dati, anche se in tendenziale miglioramento, evidenziano come vi sia una difficoltà maggiore degli studenti frequentanti il CdS ad acquisire CFU rispetto agli studenti iscritti alle altre Università della Regione.

iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Nel triennio dal 2017-18 al 2019-20, l'indicatore presenta un andamento variabile. Nel 2017-18 è pari al 73,0%. Cala al 71,5% nel 2018-19 e cresce nuovamente al 72,2% nel 2019-20. Confrontando l'andamento dell'indicatore a livello regionale, nel 2019 la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio nel nostro CdS non si discosta in modo significativo da ciò che è stato rilevato a Parma (73,0%). Maggiore è il divario con il dato di Ferrara (83,9%) e ancora più corposo con quello di Bologna (88,4%).

iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Nel triennio esaminato (2017-19), l'indicatore mostra un andamento positivo passando dal 30,5% nel 2017 al 34,5% nel 2019. Come per l'indicatore IC13, anche per questo il tasso di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno presso il CdS è inferiore a quello rilevato nelle altre Università della regione. Nel 2019, tale percentuale a Bologna è pari a 72,5%, a Parma a 40,4% e a Ferrara a 63,9%.

COMMENTO (iC14 e iC16)

I dati relativi ai due indicatori, confrontati con quelli realtivi alle altre realtà regionali, mostrano sia una maggiore difficoltà ad acquire CFU nel I anno di corso, sia una rilevante tendenza a non proseguire nel II anno nello stesso corso di studio. Il I anno di corso rappresenta quindi un ostacolo significativo per il proseguimento degli studi.

iC17 – Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Nel triennio dal 2017-18 al 2019-20, l'andamento dell'indicatore presenta un andamento non lineare, passando dal 46,9% nel 2017 al 49,2% al 47,8% nel 2019. Confrontando l'andamento dell'indicatore a livello regionale, nel 2019-20 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio del nostro CdS mostra un valore decisamente inferiore rispetto a quanto è stato rilevato in Emilia-Romagna (60,2%). Anche a livello nazionale il dato riferito all'indicatore risulta chiaramente più alto (56,6%).

COMMENTO (iC17)

I dati, pur con un andamento non lineare, mostrano come il numero di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso sia sostanzialmente stabile e sempre inferiore al dato relativo al territorio regionale e nazionale.

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N + 1 anni

Nel triennio dal 2017-18 al 2019-20, l'andamento dell'indicatore nel triennio mostra un costante aumento passando dal 34,4% nel 2017-18 al 36,6% nel 2019-20. Nell'a.a. 2019-20 il dato è decisamente più alto sia rispetto all'area geografica regionale (25,8%) che al territorio nazionale (28,1%).

COMMENTO (iC24)

Così come i dati relativi agli indicatori iC13, iC14 e iC16, anche i dati che riguardano il numero di abbandoni evidenziano una maggiore difficoltà degli studenti del CdS, rispetto a quanto avviene nelle altre Università della Regione, a frequentare il corso di studi senza accumulare ritardi nel conseguimento dei CFU o abbandonare.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

L'indicatore iC27 relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), pur registrando, nell'anno accademico 2020/21, una diminuzione (92,7%) rispetto a quanto registrato nell'a.a. 2019/20 (105%), risulta tuttavia ancora superiore e disallineato rispetto a quanto rilevato negli altri Atenei della Regione di riferimento (63,2%) e del territorio nazionale (63%).

COMMENTO (iC27):

I dati evidenziano un sostanziale miglioramento della situazione, anche se rimangono delle differenze rilevanti con il dato riferito al territorio regionale e nazionale. La diminuzione rilevata nel a.a. 2020/21 è riconducibile all'introduzione dell'accesso programmato al CdS.

Nota: I dati relativi gli indicatori iC04 e iC26 non vengono analizzati in quanto riferiti ad altro corso di studio o ad informazioni aggregate sui diversi corsi di studio.